

SEMPRE LA RUSSIA

Sembrava che il Congresso di Mosca voluto tenacemente da Kerenski, dovesse aprire gli occhi agli esaltati e agli illusi; che come in un eruginolo santo tutte le divergenze teoriche dovessero fondersi per foggiare l'arma della concordia, necessaria alla salvezza della nazione, ma le discussioni furono più che altro forbite orazioni da accademia, gli occhi videro più che mai interessi particolaristici.

Alle forti parole di Kerenski, di voler difendere contro tutti e con ogni mezzo il suolo della patria, rispondeva dopo pochissimo tempo l'ordine del giorno del "Soviet", contro il ripristino della pena di morte nell'esercito, con soli quattro voti contrari, sebbene uomini come Tzerentelli e Tceidze ne affermassero la necessità e Korniloff lanciassero il grido d'alarme per Riga.

La caduta di questa città, fulminea, senza che le armate russe in uno di quegli slanci che tutti gli errori fanno dimenticare, tentassero l'eroismo della morte piuttosto che la ritirata — è l'ultima risposta agli ideologisti, è la dimostrazione più evidente delle miserande condizioni in cui l'esercito russo versa, è la rampogna — confutazione più accesa e stridente contro coloro, i quali sostengono che ogni popolo è maturo per le più luminose conquiste democratiche.

Purtroppo sulle sorti della Russia è sempre impennato il problema della guerra attuale e della pace sollecita e non è giovevole, oltre che è da stolto, il volerlo nascondere al nostro pubblico: le meravigliose gesta dei Francesi a Verdun, la tenacia degli Inglesi, il grido di vittoria sublime che s'alza irrefrenabile dalle gole dell'Isonzo in un augurio di migliori destini, devono, per produrre tutti i loro effetti, trovar rispondenza nell'alleanza orientale.

I Russi si riprenderanno perchè la storia c'insegna che così deve essere, perchè l'anima dell'uomo nei più tragici momenti ha la forza di liberarsi dai tralicciosi legacci dottrinari, perchè solo riorganizzandosi e ricombattendo potranno impedire che le loro miglior conquiste democratiche, siano minate dalla Germania, nemica di libertà morale e di indipendenze etniche.

Sol quando le potenze Centrali vedranno rinsaldato il blocco che tutte le circonda e dovranno tener truppe su tutte le fronti perchè il nemico è capace d'attaccare da ogni lato, Micoelis, Cancelliere Germanico, cambierà contenuto e forma al programma di pace: se no vi saranno i revisori.

AHASVERO

La nostra guerra

L'assistenza morale del Governo ai combattenti.

Non bisogna dimenticare in quest'offensiva-prodigio il contributo che vi hanno portato i fattori morali. I comunicati del generalissimo e quelli ufficiosi della Stefani rivelano ancora una volta il mirabile affiatamento degli ufficiali e dei soldati. Sapevano perfettamente gli uni e gli altri che l'azione loro affidata, se vittoriosa, ci porterà verso la pace abbreviando i termini della guerra, ciò che nessuna nota diplomatica o insidiosa profferta nemica non ha fatto nè farà mai.

Uno dei fattori morali più preziosi è l'assistenza che i nostri uomini di governo hanno voluto portare ai combattenti recandosi nella parte più avanzata della zona di guerra e fin nelle trincee.

Dalla guerra di posizione alla guerra di manovra.

Questa offensiva nostra, che già trova così larga eco negli elogi della stampa straniera e riempie di stupore i tecnici dei due campi, s'illumina tutta del nuovo fatto che per virtù dei loro capi i soldati italiani sono passati d'un balzo dalla guerra di posizione alla guerra di manovra. L'impresa, che par leggendaria, dei quattordici ponti gettati sull'Isonzo nella zona di Anhovo si lega col balzo felino delle fanterie su per le dorsali che immettono nell'altipiano di Bainsizza e con le operazioni di avvolgimento dell'altopiano stesso.

La manovra ha avuto risultati reali sorprendenti con la conquista di una trentina fra comuni e villaggi dai quali prima partiva l'insidia delle mille e mille mitragliatrici austriache, ma reca nel suo grembo anche un superbo significato morale perchè ha permesso ai capi di risparmiare gran numero di vite. Così intendono la guerra i nostri comandanti: con forza e con umanità a un tempo. Latin sangue gentile.

Il bottino di guerra nella offensiva della II^a armata.

Le cifre e i dati sono oggi più eloquenti di ogni commento. Le cifre e i dati del bottino fatto dalla II^a armata ci permettono considerazioni oltremodo preziose. Perchè, quantunque le nostre artiglierie

abbiano aperto vasti squarci anche nei luoghi nemici di rifornimento, intieri depositi di caffè e di zucchero caddero in mano dei nostri soldati, indice anche questo dell'assoluto disorientamento degli austriaci che non providero a distruggerli.

Ma il miglior indice del disorientamento nemico è nel fatto, che fra i 75 cannoni di grosso, medio e piccolo calibro, caddero in mani nostre, intatti, due magnifici (è l'aggettivo dei comunicati Stefani, sempre parchi nei superlativi) mortai Skoda. Conviene insistere, a intelligenza del pubblico, sul particolare, già passato alle pagine della storia in questa guerra mondiale, che i mortai Skoda, e non i famosi 420 Krupp, hanno rapidamente espugnato le piazze forti belghe nell'avanzata tedesca dell'agosto del 1914.

E avremo una visione precisa quando si aggiunga che i proietti lunghi m. 1,12 pesanti 390 chilogrammi vengono dal mortaio Skoda lanciati ogni 6 minuti a circa 10 chilometri di distanza!

I contadini e il nuovo decreto sulla panificazione.

Il prezzo di requisizione del grano (quest'anno non si dovrebbe normalmente parlare di requisizione perchè l'aumento di prezzo garantisce un equo profitto ai produttori) non può essere diverso dal prezzo di cessione ai Consorzi, oltre le spese di trasporti, l'unicità di prezzo garantisce ai contadini l'esclusione di qualsiasi danno, che potrebbe loro derivare dal rilascio di una certa quantità di grano per la semina e per il sostentamento proprio e dei coloni, valutata a prezzo inferiore.

Quale infatti il pericolo? il contadino che sa di potere vendere il grano del futuro raccolto ad un prezzo ancor superiore, come è già stato previsto e stabilito dal Commissariato dei Consumi, farebbe di tutto per occultare quest'anno la quantità posseduta, e troverebbe anche conveniente acquistare il pane per il suo fabbisogno, sottraendone naturalmente una notevole quantità al consumo generale e turbando l'equilibrio stabilito col computo delle quantità sottratte alla requisizione e col contingentamento delle varie provincie.

Però se lo Stato ha potuto evitare per la classe agricola, che ha in mano il serbatoio del nutrimento nazionale, qualsiasi sperequazione economica, implicitamente ha diritto di chiedere un corrispettivo nell'assegnamento

completo del grano all'alimentazione umana, dal momento che l'abburrimento all'85 per cento consente un più largo margine per l'alimentazione del bestiame.

Non più dunque gli egoismi particolaristici che alzano fra classe e classe di cittadini barriere di diffidenze e di interessi, ma la spontanea e doverosa collaborazione di tutti per il consolidamento della resistenza interna che ci assicurerà la vittoria.

Intorno alle licenze agricole

(contin. e fino v. numero 27-28).

ORDINE DEL GIORNO:

I rappresentanti degli Enti Agrari e dei Sindaci dei comuni della Provincia di Forlì dopo un accurato esame della vera situazione Agricola Regionale,

Constatando

che le chiamate alle armi delle Classi Anziane hanno privato molte Aziende Agricole del loro Agente o Direttore, e molte colonie dell'ultimo mezzadro abile ai lavori agricoli, con grave danno della produzione agraria e dell'industria zootecnica romagnola, principale fonte di ricchezza per l'economia della regione;

Considerando

che i prodotti agrari e zootecnici costituiscono il complesso dei bisogni del Paese e che rappresentano l'essenziale munizione necessaria per dare alla Nazione la forza della resistenza, che deve condurre alla immane vittoriosa.

Preoccupati

seriamente delle difficoltà insormontabili create anche dall'inverno eccezionalmente sfavorevole ai lavori agricoli, che si vanno accumulando senza la possibilità di effettuarli con la mano d'opera disponibile, al desiderato fine di portare il massimo contributo ed aiuto al Paese per superare le grandi difficoltà dei rifornimenti alimentari,

Fanno Voto

affinchè l'E. V. sempre sollecito nell'adozione di tutti quei mezzi, che armonizzando sapientemente la difesa della Nazione con quella della vita economica italiana, valgono a mitigare le asprezze e i perturbamenti dell'ora che volge, voglia adeguatamente provvedere d'accordo con S. E. il Ministro della Guerra, e nella maggiore misura possibile, per la restituzione alle nostre Campagne di quei Direttori di importanti Aziende Agrarie e di quei mezzadri (sempre delle classi anziane 1874-1880) nella misura di almeno uno per ciascuna di quelle famiglie, che hanno dovuto abbandonare, lasciando il podere in balia di donne, bambini e vecchi infermi, onde evitare così l'arresto dell'attività agricola mezzadria e di questa Regione con conseguenze non certo favorevoli al buon andamento ed esito della guerra e del dopo guerra.

×

Noi abbiamo sempre creduto conveniente per la resistenza del Paese, che come si è giustamente ritenuto indispensabile fornire un massimo di braccia valide alle officine, sia necessario fornire

un massimo di braccia valide ai campi. Oggi un tale bisogno è divenuto anche maggiore, non solo per l'opera di distruzione dei sottomarini nemici, ma anche per arrestare il malcontento, lo scoraggiamento e l'irritazione, che con moto sempre più accelerato vanno diffondendosi nelle campagne: E poichè col giorno 26 del mese di luglio è cessato il tempo utile per inoltrare le domande di licenze agricole concedendosi per il 3.° ed ultimo turno di licenza un numero di cartoline presso a poco eguale a quello inviatici dal Ministero della Guerra per gli altri due turni, oltre il 50 % di domande resterà insoddisfatto, ripetiamo quanto abbiamo detto anche ad un convegno a Bologna al rappresentante di S. E. il Ministro per l'Agricoltura: è necessario, è opportuno assicurare alla famiglia colonica un uomo valido, che possa attendere assiduamente ai lavori del proprio podere alla conduzione della propria azienda al buon andamento delle famiglie rincorandole confortandole ove il sangue dei propri congiunti sia sparso per fecondare il campo dell'onore nel quale fruttificheranno le più pure e le più oneste le più giuste idealità di nostra gente.

Nella ipotesi poi, che questo programma massimo sia irraggiungibile, noi proponiamo l'altro programma ridotto di concedere cioè l'esonero temporaneo ad un uomo in quelle famiglie dove manca assolutamente il capo che le guidi e dove una sola donna con numerosi figli ha già spesa ogni energia ha già fatto ogni sforzo per compiere il dovere che le incombeva di non abbandonarsi di effettuare i lavori insoliti, faticosi, difficili in attesa del marito, del fratello, che la gratitudine della Nazione le restituirà. E poichè ci si assicura che anche questo modesto programma ridotto potrebbe andare incontro a delle difficoltà quasi insormontabili noi facciamo appello ai grandi sentimenti patriottici che animano l'attuale Ministero della concordia e della fortuna Nazionale, perchè ascolti la voce compagna e non neghi ai coloni militari anziani o inabili permanentemente alle fatiche di guerra che nella misura del 50 e 55 %, al 12 settembre p. v. si troveranno a non aver potuto usufruire di una licenza qualsiasi una concessione straordinaria. Perfino in Francia, dove gli uomini non abbondano si pensa di restituire al lavoro dei campi le classi anziane sotto le armi. In Italia non basta elevare a L. 52 il q.le il prezzo del grano, ma è necessario dare braccia (in misura sufficiente) che siano capaci di coltivarlo, se non vogliamo che la razione di qualche centinaio di grammi di pane al giorno stabilita per quest'anno si riduca ancora nel 1918.

Noi siamo certi che le licenze agricole continueranno sotto forma di esoneri temporanei, anche per le semine autun-

nali e per i sempre crescenti bisogni della agricoltura nazionale.

Anche perchè noi riteniamo opportuno con tali esoneri lenire il malcontento e il risentimento di tutti coloro che trovandosi nelle condizioni di voler ottenere una licenza e quindi arrecare un qualche sollievo morale e materiale alle loro famiglie, sono stati involontariamente esclusi da questo beneficio. Si vieti di concedere una seconda licenza agricola a coloro, che già ne usufruirono (anche se gli interessati nel loro egoismo strillano e inveiscono contro la commissione che non si piega al loro volere) e si assicurino i non compresi nel 1.° 2.° o 3.° turno, che anche per loro, per un senso di giustizia distributiva, sarà equamente e sollecitamente provveduto. E questo il voto fervidissimo che noi formiamo per l'interesse precipuo della produzione delle munizioni per bocca, che tanta influenza esercitano sulla salvezza della Patria nell'ora veramente critica che attraversa.

Potremmo terminare rilevando, che in quelle famiglie nelle quali quest'anno, era insufficiente la mano d'opera maschile, il raccolto del grano ha raggiunto appena i 12 quintali per Ea.

Nelle famiglie invece dove la mano d'opera maschile era sufficiente, il raccolto è salito a 25 quintali per Ea., senza parlare della qualità migliore e della minore percentualità di impurità. E come è del grano, è di tutto il resto.

Note di Cronaca.

Alla memoria di Renato Serra.

Nel ventisettesimo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento, uscito il 10 agosto p. p. è compreso il nostro illustre concittadino Renato Serra, caduto sul campo il 20 luglio 1915, al quale è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare, in commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenente 9 aprile 1916, colla seguente motivazione: Costante esempio di alto sentimento del dovere, quantunque non ancora guarito da una grave lesione al capo riportata in un accidente automobilistico, volle assumere il comando della propria compagnia in un assalto, guidandola con slancio mirabile contro una trincea nemica accanitamente contesa. Mentre poi, incurante di sé, disponeva i suoi uomini, a difesa della posizione acquistata, cadde colpito a morte. Podgora, 20 luglio 1915.

Segnale d'allarme per le incursioni aeree — A parziale modificazione dell'avviso pubblicato dal Comando del Presidio di Cesena il 21 Febbraio 1917, si rende noto che dal 1.° settembre in sostituzione del segnale di allarme con la

campana, nel caso di minaccia di incursioni aerea, saranno sparati dalla torre cittadina *tre razzi bombe a scoppio multiplo*, ad intervallo di 30 minuti secondi fra l'uno e l'altro.

Il segnale del cessato pericolo sarà dato con la campana suonata a rintocchi lenti.

Restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel manifesto del 21 Febbraio p. p.

Promozione. — Il nostro concittadino Cav. MUZIO GALLI, colonnello comandante la Scuola d'Applicazione di Parma, è stato promosso maggior generale. All'egregio gentiluomo giungano i nostri più sentiti rallegramenti ed auguri.

Orfani di guerra — Pervengono frequentemente al Ministro della Guerra, direttamente spedite, istanze di genitori o tutori di orfani di guerra, tendenti ad ottenere sussidi o collocamenti in Istituti.

Poichè la competenza di esaminare, e se del caso, di provvedere in merito a tali istanze è dalla legge 18 Luglio 1917, N. 1134, art. 11 Sett. G. esplicitamente attribuita ai Comitati provinciali, si avverte che le istanze in genere dovranno essere dirette al PREFETTO presidente del Comitato Provinciale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

R. Scuola Agraria — Il giorno 3 novembre prossimo sarà riaperta la R. Scuola Agraria. Sono ammessi alla scuola alunni convittori ed alunni esterni in seguito a domanda in carta bollata da L.1 da inviarsi alla Direzione della scuola, non oltre il 25 ottobre, corredata dei documenti richiesti. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Per chi cerca impiego — L. Divisione Movimento delle Ferrovie dello Stato con sede in Bologna, fa ricerca di giovani nati nell'anno 1901 da assumere come avventizi a lavori di manovalanza, scritturazioni e telegrafo.

Nuove Infezioni Fillosseriche.
Nel Comune di S. Mauro di Romagna, frazione di S. Vito, è stata accertata in un vigneto la presenza della fillossera. Il Ministero di Agricoltura ha subito ordinato che vengano effettuate le esplorazioni sommarie nei vigneti limitrofi affidandone la direzione alla locale R. Delegazione tecnica per la viticoltura. Tali esplorazioni, per agevolare il compito dei Consorzi antifillosserici di questo circondario, verranno eseguite anche nei comuni di Longiano, Montiano e Savignano di Romagna.

Gli agricoltori che ancora non si sono costituiti in consorzio di difesa della viticoltura pensino seriamente al gran pericolo che minaccia, ormai troppo da vicino, la viticoltura di questa provincia.

Alla Biblioteca Scolastica la valente e nota scrittrice *Gina Pagani*, ha donato una copia dell'ultimo suo volume *La Società dello strofinaccio*, dedicato ai fanciulli, ma che è letto con piacere anche dagli adulti.

Il dono gentile è tornato assai gradito.

Riapertura delle Scuole elementari. — Col 21 settembre incominciano le iscrizioni presso le scuole elementari e sono obbligatorie tanto per i nuovi iscritti, quanto per i vecchi.

Si rammenta che è fatto obbligo di inscrivere tutti i fanciulli che entro il 31 dicembre corrente anno terminano il sesto anno d'età.

Le lezioni cominceranno il 1.° ottobre e gli esami di riparazione avranno luogo un mese dopo, giusta le disposizioni ministeriali.

Il Reparto militare dell'Ospedale Civile, dopo alcuni mesi di chiusura, con senso di vera opportunità, è stato riaperto il 4 corrente. In detto reparto, che non è contumacia, vengono ricoverati ufficiali e militari di truppa dopo che hanno subita la contumacia negli altri ospedali.

Casse di risparmio postali. — Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di giugno 1917. Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916 L. 2.193.491.027,51. Depositi dell'anno in corso L. 492.330.262,49. — Totale L. 2.685.821.290, — Rimborsi dell'anno in corso L. 332.489.052,33. Rimanenza a credito L. 2.353.332.237,67.

Cinema Corte Dandini — Oggi, sabato, rappresentazioni cinematografiche continuate dalle 16 alle 23: **Il pescatore del Rodano**, grandioso dramma interpretato dalla nota artista Lyda Quaranta. Seguirà la comica: *L'albero che parla*.

Domani, domenica: **Il Bastardo**, dramma passionale interpretato dal celebre tenore Piero Schiavazzi.

Offerte.

Alla Croce Rossa: in memoria del compianto Dott. Marsilio Nori L. 50 dal Consiglio notarile di Forlì.

Al Comitato Pro Orfani di Guerra: L. 500 la Compagnia dei Molini a grano in onore della memoria del Presidente della Compagnia medesima March. Lodovico Almerici.

— Il personale della Compagnia Mulini ha versato L. 51,35, raccolte fra il personale stesso in onore della memoria del March. Lodovico Almerici.

Alla Fro-Maternità: L. 50 i coniugi Maria e Carlo Placucci in occasione del loro matrimonio.

— Il Sig. Della Massa Dottor Carlo in memoria del caro fratello Cav. Giuseppe Maggiore Commissario nella R. Marina. deceduto il 5 corr. a Brindisi, ha offerto L. 30.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle care e buone persone, che per l'anniversario della morte del nostro adorato CAMILLO, con animo pietoso e gentile si ricordarono di LUI, dandoci prova della loro sincera e costante amicizia, commossi e riconoscenti porgiamo le più sentite grazie.

FAMIGLIA BONELLI.

Cesena, 7, 9, 17.

Il 5 corrente, in seguito ad infezione intestinale acuta, è morto a Brindisi il Nobil Uomo

Cav. GIUSEPPE BERNARDINI
dei Conti DELLAMASSA

Maggiore Commissario nella Regia Marina.

La vedova Sara Nicolori coi figli Ruggero e Olga, i fratelli Dott. Carlo, Cav. Giulio, Cav. Antonio, le sorelle Alesandrina e Teresina, le cognate Maria Geltrude Ricci, Giuseppina Zavaglia e Cristina Meloni, i cognati Squadrani Pietro e Amadori Giuseppe ne danno, col l'animo straziato, il triste annunzio ai parenti e amici del caro Estinto.

Preghiamo vivamente gli abbonati che ancora non hanno inviato la quota d'abbonamento 1917, a volerlo fare con cortese sollecitudine, poichè anche noi abbiamo degli obblighi da soddisfare.

La Cartolina - Vaglia di L. 3 deve essere inviata, impersonalmente, alla nostra Amministrazione.

Sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina Elena

a beneficio della CROCE ROSSA
o del

Sanatorio dei Bambini tubercolotici figli dei combattenti promosso dal "GIORNALE D'ITALIA", si pubblica

La Cartolina degli EROI

che ricorda colla effigie dei Martiri e degli Eroi della grande guerra, vivi e caduti, le gesta dei figli d'Italia colla motivazione delle ottenute ricompense.

OGNI ITALIANO DEVE PROCURARSELA

richiedendola all'Amministrazione del *Giornale d'Italia*. Roma, Palazzo Sclarra — ovvero al *Comitato Regionale della Croce Rossa*, Napoli, Via Gaetano Filangieri, 48.

Chiedere campione, a mezzo carta da visita, al Prof. Arch. ENRICO ANSELMI, Napoli, Piazza Nicola Amore, 6.

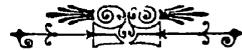
Profumi Bertelli



Vendesi
CARBONE
in Mattonelle

presso il *Consorzio di aratura meccanica del terreno*, in *Cesena*.

(Ufficio Cattedra Ambulante d'Agricoltura).



Si offre in vendita volontaria, per ritiro dal commercio dei proprietari, l'azienda di stoviglie della

Ditta Antonio Cortesi

coi magazzini, stigli e merce esistente e insieme l'intera casa situata in PIAZZA V. E., N. 13, CESENA.

